

OUTBREAK DI ENTEROBATTERI PRODUTTORI DI CARBAPENEMASI OXA-48

F. Cardinale¹, F. Monaco¹, G. Di Mento¹, A. Pasquariello¹, D. Di Carlo¹, P.G. Conaldi¹

¹*Dipartimento di Medicina di Laboratorio e Biotecnologie Avanzate IRCCS-ISMETT (Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione), Palermo*

INTRODUZIONE

Nell'ultimo decennio gli enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE) hanno rappresentato un problema emergente a livello mondiale. In particolare la carbapenemasi di tipo OXA-48, per la prima volta identificata in un ceppo di *K.pneumoniae* in Turchia, è stata spesso riportata come fonte di outbreaks nosocomiali in varie parti del mondo ed in particolare nel bacino del Mediterraneo

METODI

Dal 1 gennaio 2016 al 30 giugno 2018 abbiamo isolato in ISMETT n.1790 ceppi di Enterobacteriaceae che mostravano resistenza ai Carbapenemi (CRE), da diversi campioni biologici. L'identificazione dei ceppi è stata effettuata con il sistema MALDI Vitek MS (Biomerieux, France). L'antibiogramma è stato eseguito con Vitek 2 compact (Biomerieux, France). La resistenza ai carbapenemi è stata confermata mediante il kit KPC, MBL and OXA-48 Confirm kit (Rosco Diagnostica A/S, Taastrup, Denmark). I ceppi non sensibili alla temocillina sono stati testati per la ricerca molecolare di OXA-48 su piattaforma GeneXpert mediante test Xpert CARBA-R (Cepheid, Sunnyvale, CA, USA).

RISULTATI

Nel 2016 sono stati isolati n.377 ceppi CRE di cui n.1 (0,3%) OXA-48. Nel 2017 sono stati isolati n.904 ceppi di CRE di cui n.117 (12,9%) OXA-48. Nel primo semestre 2018 sono stati isolati n.509 ceppi CRE di cui n.53 (10,4%) OXA-48.

CONCLUSIONI

Dall'analisi retrospettiva condotta sugli isolamenti di ceppi CRE isolati presso il nostro Laboratorio in ISMETT, nel periodo in esame si è evidenziato un outbreak di ceppi produttori di OXA-48 con picco nel terzo trimestre del 2017 e da allora in costante riduzione anche grazie alle misure di Infection Control attuate presso il nostro Istituto. Questi risultati, tenendo conto dell'alta trasmissibilità del gene bla_{OXA-48} e della necessità di effettuare indagini molecolari per la sua determinazione, dimostrano che è necessaria la sorveglianza continua e l'attuazione di misure di contenimento al fine di evitare futuri outbreak.